

Cisterna, tre mesi al titolare della ditta, uno al subappaltante Incidente, due condanne

Operaio ferito alla Unilever, assolto lo stabilimento

STEFANO Zinato, operaio, il 3 novembre 2005 era rimasto ferito mentre effettuava opere di manutenzione dentro un serbatoio di miscelazione a servizio della linea produttiva delle «Che croché» all'interno del sito Unilever-Findus. Era rimasto oltre 40 giorni a letto. Per questo ieri, in Tribunale, davanti al giudice monocratico Cinzia Parasporo (Pm Antonella Zanchetta) sono comparsi Isio Guglietti, 52 anni, difeso dall'avvocato Maria Belli titolare della ditta per cui lavorava Zinato; Giuseppe Esposito, 56 anni, difeso dall'avvocato Domenico Oropallo amministratore unico della Stim srl che aveva subappaltato a Guglietti il lavoro; Valerio Simeone, 38 anni, difeso dall'avvocato Diego Galassi e Carlo Pepe, 56 anni, difeso dagli avvocati

Antonio e Giovanna Pierro rispettivamente responsabile della sicurezza della manutenzione della Unilever e caporeparto della stessa azienda.

Simeone ed Esposito erano accusati di non aver previsto e predisposto tutte le misure di sicurezza e di informazione per l'operaio chiamato a lavorare all'interno del serbatoio e sul sistema di alimentazione dello stesso. Guglietti era accusato di non aver vigilato e di non aver adottato tutte le misure di sicurezza. Pepe invece, che aveva azionato il sistema elettrico, di imperizia ed

imprudenza mentre era ai comandi elettrici e di non essersi assicurato che il serbatoio fosse vuoto. Tutti erano accusati di aver permesso all'operaio di operare senza avere predisposto le procedure di sicurezza per evitare che il sistema elettrico venisse azionato. Mentre Pepe e Simeone sono stati assolti (il Pm aveva chiesto un anno e 4 mesi per il primo, un anno per il secondo), Guglietti è stato condannato a 3 mesi (il pm aveva

chiesto 8 mesi) e Esposito ad un mese mentre il pm aveva chiesto un anno.

**Infortunio alla linea
«Che croché»
nel novembre 2005**



Lo stabilimento Unilever di Cisterna

G.B.

Inizierà il 3 giugno prossimo il processo a carico di un immobiliare di Cisterna

Estorsione, a giudizio

Il Pm: pretese 15mila euro per non partecipare ad un'asta

ESTORSIONE, questa l'accusa che porterà l'immobiliare di Cisterna Fabrizio Calocero, il prossimo 3 giugno, in Tribunale davanti al giudice monocratico. Lo ha stabilito ieri il giudice Dentato al termine dell'udienza preliminare, rinviando l'uomo a giudizio.



Calocero era finito al centro delle indagini della Guardia di Finanza nel novembre del 2005 quando il suo legale venne arrestato a Cori dopo aver ricevuto una busta con 15 mila euro. Soldi che per

gli investigatori erano la «mazzetta» per non partecipare all'asta del giorno successivo per l'acquisto di un sito industriale che fino a poco prima era in locazione alla vittima. Lui stesso, poco

dopo l'arresto del proprio avvocato, avrebbe affermato di aver cercato il contatto con l'acquirente e di avergli proposto di «mettersi d'accordo». Salvo poi però ripensarci. Quella mattina,

stando al suo racconto, avrebbe parlato con l'avvocato Domenico Bianchi dicendogli che voleva tirarsi fuori. Poi cosa sia successo non lo sa. Di certo c'è che l'avvocato a Cori, in piazza c'è andato. Ha incontrato il compratore che nel frattempo aveva denunciato tutto alle forze dell'ordine, e ha ricevuto una busta. Per l'avvocato che avrebbe dichiarato di aver semplicemente accettato di ritirare dei documenti per il suo cliente, dentro c'erano, appunto documenti. Per il sostituto procuratore Falcione invece quella era una vera e propria estorsione nata sullo sfondo di una realtà forse ancora più preoccupante, quella legata

ai fallimenti e alle aste immobiliari. Un giro di soldi, di milioni di euro, su cui gli uomini della Tributaria hanno avviato scrupolose indagini sin dal 2005 riferite agli ultimi tre anni precedenti. Nel frattempo le strade processuali dei due soggetti, Calocero e l'avvocato Bianchi si sono divise. Ieri in Tribunale si discuteva la sola posizione dell'immobiliare che al dibattimento sarà difeso dagli avvocati Leone Zepieri e Mario Pellegrino. E' quasi certo che i legali, anche data la parziale ammissione dell'imputato, punteranno quanto meno alla derubricazione dell'accusa da estorsione a turbativa d'asta.

G.B.

La maggioranza fa quadrato sulla questione tributaria. Martedì, commissione sull'acqua

Aser, contratto da superare

La rescissione prima del bilancio preventivo, venerdì il voto in Consiglio

SUPERAMENTO del contratto di gestione dei tributi locali affidato all'Aser. Di questo si è discusso nel corso della riunione di maggioranza di ieri sera, presieduta dal sindaco Domenico D'Alessio. Vistosi di fronte ad una squadra che ha fatto quadrato, il capo dell'amministrazione ha deciso di accelerare i tempi della risoluzione della convenzione che lega l'ente pubblico al socio privato, Tributi Italia. L'ipotesi, per certi aspetti drastica, di rescissione del contratto era stata avanzata dal primo cittadino immediatamente dopo la decisione del Consiglio di Stato di posticipare a maggio (anche in relazione all'istanza di concordato fallimentare di Tributi Italia, in discussione il 16 aprile) il ricorso relativo alla cancellazione della società dall'Albo degli Esattori. Il



Il sindaco e l'assessore Chiusolo al sit in al Consiglio di Stato

settore Finanze, infatti, sta elaborando il bilancio preventivo 2010, secondo precise indicazioni dell'assessore Antonio Pio Chiusolo, con previsioni di entrate non decurtate dall'aggio, ma soprattutto che siano certe e non ancorate all'eventualità di nuove inadempimenti nelle rimesse dei

versamenti dei cittadini.

Già per questa mattina alle 10, il presidente del Consiglio comunale Bruno Di Marcantonio ha convocato la conferenza dei capigruppo per la redazione dell'ordine del giorno della seduta della massima assemblea consiliare. L'assemblea sarà celebrata già venerdì 12 marzo, con appello

fissato al consueto orario delle 18. La convocazione nel tardo pomeriggio consentirà alla commissione Finanze, presieduta da Franco Gabriele, di riunirsi venerdì mattina. E sarà questa la prima volta che, indipendentemente dalla questione contingente legata all'Aser, i consiglieri componenti della commissione vedranno la bozza della manovra finanziaria, così come uscita dall'ufficio del ragioniere capo Francesco Fratelli. La rescissione del contratto della società mista di via Salieri comporta una grossa assunzione di responsabilità da parte del Consiglio comunale, seppur è plausibile e non scontato che il sindaco D'Alessio incassi un voto favorevole superiore ai numeri già ampi della sua maggioranza, anche perché sotto processo

(politico) finirà ancora una volta il cosiddetto addendum 2007, ovvero la revisione del contratto votata dall'amministrazione Santangelo con una maggioranza di cui facevano parte anche attuali consiglieri del Pd e del Pdl. La nuova convenzione è più vincolante in termini di rescissione per inadempimenti, e rimanda tutto a lodi arbitrali che l'amministrazione D'Alessio vuole evitare a tutti i costi.

Le decisioni assunte dalla maggioranza sull'Aser comportano di fatto lo slittamento della commissione congiunta (Lavori Pubblici, Urbanistica e Affari generali) sul tema del servizio idrico. La discussione intorno alla riappropriazione degli impianti ceduti ad Acqualatina è stata calendarizzata per martedì prossimo, il 16 marzo.

Giuseppe Zaccone

CISTERNA

**Cerciabella,
presto
i lavori
alla scuola**

LA SCUOLA elementare di Cerciabella sarà presto messa in sicurezza. Ad annunciarlo è il Comune che, affidati i lavori al Genio Civile, fa sapere che la ditta incaricata per l'esecuzione aprirà in breve tempo il cantiere. L'Amministrazione ringrazia il dirigente scolastico, Elvezio Trifelli, e tutti i genitori con i quali il sindaco Merolla e l'assessore all'Edilizia Scolastica Di Candilo hanno tenuto un incontro per illustrare lo stato delle procedure tecnico-amministrative e organizzare al meglio il trasferimento di alunni e docenti presso il plesso di Borgo Flora. I piccoli alunni ogni giorno saranno accompagnati al plesso del borgo per fare lezione. In merito al problema del servizio scuolabus, Merolla rassicura: «Questo disagio non graverà ulteriormente sulle famiglie dei bambini, l'Amministrazione ha predisposto quanto possibile perché tutto continui a funzionare senza impedimenti, compreso il trasporto scolastico anche per coloro che fino ad oggi non ne avevano necessità. Sono convinto che i ragazzi, al loro ritorno, saranno felicissimi di trovare una scuola migliore e più funzionale». I bambini viaggeranno gratis per il periodo di tempo necessario alla fine dei lavori.



Merolla

D.D.G.